



La kermesse

Biogem tra arte e scienza per il meeting «Le Due Culture»

Vincenzo Grasso

Far dialogare scienziati e umanisti, che in passato non sempre si sono compresi e apprezzati, è diventato compito precipuo del meeting de "Le Due Culture", che riparte oggi, con l'edizione numero 14, fino al 18 settembre, presso il centro di ricerche genetiche Biogem di Ariano Irpino. Si comincia con l'indirizzo di saluto del presidente del centro e animatore dell'evento, Ortensio Zecchino, la prima relazione sul tema "Occhio alla Natura" di



Marco Di Capua, critico d'arte e componente dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, e il confronto tra Antonio Ereditato della Yale University di New Haven e Franco Cervelli dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa. Il tema del meeting, "Arte & Scienza", si inserisce perfettamente sul percorso avviato negli anni addietro, offrendo ancora una volta a scienziati, filosofi, teologi, letterati, poeti, artisti, politici e rappresentanti di istituzioni, l'opportunità di indagare sui grandi misteri e certezze dell'es-

sere e dell'universo. In questo percorso di ricerca, il meeting è stato lungimirante perché è riuscito ad interessare negli anni a questo appuntamento settembrino ospiti eccezionali. Basta fare riferimento al Presidente Mattarella nel 2018, a ministri e politici e a tanti premi Nobel: Rita Levi Montalcini, Renato Dulbecco, Mario Capecchi, Erwin Neher, Oliver Smithies, Takaaki Kajita, Werner Arber, Kurt Wüthrich, Jean-Marie Lehn, Tim Hunt, Martin Chalfie.

Continua a pag. 28

Biogem, si parte con Ereditato e Di Capua

LA KERMESSA

segue dalla prima di cronaca

Il meeting "Le due Culture" rientra, ovviamente, in un disegno strategico di Biogem. La struttura di località Camporeale, che occupa una superficie di 33mila metri quadrati, porta avanti non solo la ricerca scientifica con i suoi laboratori e stabulario, ma collabora anche con altri importanti enti di ricerca e Università di tutto il mondo, sperimenta farmaci, opera sulla formazione post universitaria e diffonde la cultura scientifica. Sia attraverso il meeting che con i continui contatti divulgativi con ricercatori di tutto il mondo e il Museo di Storia della terra e della vita, Biogem, allestito a ridosso della sala conferenze di Camporeale, visitato sempre da scolaresche di tutta la Regione.

Dunque, si riparte. Domani con Cosimo Risi che sul tema

"L'Europa che verrà dopo il conflitto: sicurezza coesistenza" intervisterà Vincenzo Grasso del Ministero degli Esteri e Settimio Stallone dell'Università Federico II. Quindi Jean-Pierre Changeux dell'Istituto Pasteur di Parigi e lo scrittore Maurizio De Giovanni. Altrettanto interessanti gli appuntamenti di venerdì 17 settembre: si comincia con Alberto Rocca sul "Leonardo e Ambrosiana. La scienza prima della scienza", Ernesto Catofili, professore emerito ETH di Zurigo e Davide Meghni dell'Università Roma Tre che

**SCATTA L'EDIZIONE
NUMERO 14
DEL MEETING
«LE DUE CULTURE»
SUL RAPPORTO
TRA ARTE E SCIENZA**



parlerà di 2e il Mosè di Michelangelo". Sabato 17 settembre invece appuntamento con Claudio Marra dell'Università di Bologna, con il premio Nobel per la Medicina del 2011, Bruce Beutler e Giacomo Manzoli dell'Università di Bologna. Domenica 18 le conclusioni con Francesca Casadio, della The Art Institute of Chicago,

Gennaro Marino, Professore Emerito dell'Università degli Studi Federico II, Antonio Iavarone della Columbia University di New York, Michael Barry dell'American University of Afghanistan, Giuseppe Remuzzi dell'Istituto Mario Negri di Milano, Antonino Zichichi, professore emerito dell'Università degli Studi di Bologna e le conclusioni del senatore Ortensio Zecchino, che renderà noto il vincitore del Premio Letterario "Maria Antonia Gervasio". Il meeting, naturalmente, propone anche una serie di intermezzi culturali che si avvalgono della direzione artistica di Nazzareno Carusi. Ettore De Conciliis con una mostra di pittura, il pianista Gile Bae, la violinista Giulia Rimonda, il pianista Luna Costantini, Imperatrice Bruno, Giacomo Manzoli, Francesco Di Donato, Antonio Fiore, Stefano Argenziano e il pianista Antonio Gomena.

v.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

188398